

# *Spazio disponibile*

Quante volte tu vedi cose, persone che ti passano accanto o le incroci con la coda dell'occhio e tiri dritto. Forse perché non ti interessano, o al momento non fanno parte dei tuoi progetti.

In questi giorni, con alcuni amici, stiamo reclamizzando un convegno aperto a chiunque voglia partecipare. Ne abbiamo diffuso la notizia attraverso le radio di nostra conoscenza, abbiamo scritto trafiletti sui giornali, affisso cartelloni alle porte delle chiese o dei locali pubblici più frequentati.

L'organizzatore del convegno, che non vuole lasciarsi scappare nessuna possibilità, ci ha incaricato di individuare e sfruttare in tutta la città ogni spazio disponibile.

Percorrendo con occhio attento la strada, abbiamo notato, finalmente con interesse, alcuni striscioni, tesi da un lato all'altro della via, con scritto a grandi caratteri: "Occupami! Sono a tua disposizione". Qua e là, seminati lungo i muri, e ai bordi dei marciapiedi, abbiamo osservato anche molti cartelloni, con al centro la scritta: "Spazio disponibile e il numero telefonico che invita a contattare chi offre quello spazio".

Spazio disponibile per chiunque voglia reclamizzare, far conoscere persone, cose, avvenimenti, scadenze più o meno importanti.

Spazio disponibile. Questa espressione, prima di leggerla sui cartelloni stradali, l'ho sentita da un amico; di quelli che parlano poco e fanno molto. Mi partecipava che da un piccolo paese, tranquillo, ordinato, era stato invitato a trasferirsi, come responsabile, in una città grande, caotica e piena di problemi.

“Non ti ci vedo, Gino - obiettai - proprio tu, fragile, debole e così mite. Cosa potrai fare in una città così frenetica, turbolenta, con tre milioni di abitanti? Con che animo ci vai?”.

“Sono conscio di quanto mi dici - rispose - ma, come vedi, sono sereno perché ho imparato a scomparire per amore di Chi mi vuol occupare; quindi vado deciso a mettermi da parte, per essere, come Maria, lo spazio disponibile a Dio che in lei ha potuto evidenziare se stesso. Sullo sfondo del nostro nulla, lui potrà mostrare cose grandi e belle, ma soprattutto reclamizzare, rivelare se stesso a coloro che lo stanno cercando”.